

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Giulio Tremonti

Bologna, 19 ottobre 2009

e p.c. al Ministro per l'Istruzione,
l'Università e la Ricerca
Mariastella Gelmini

OGGETTO: Crediti delle scuole bolognesi

Gentile Ministro,

Le istituzioni locali intendono esprimere la propria forte preoccupazione per la grave situazione di sofferenza finanziaria in cui versano le istituzioni scolastiche di questo territorio e di tutta la provincia.

Il mancato accredito dei residui attivi relativi soprattutto al pagamento delle supplenze degli anni 2006 e 2008 ha determinato una sofferenza di cassa in tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Bologna che ammonta a circa 14.000.000 euro, corrispondente ad un importo medio di 118.000 euro per ogni scuola (con scuole di base che a volte superano i 200.000 euro).

Gli anticipi di cassa fin qui adottati per garantire prioritariamente il pagamento dei supplenti temporanei stanno determinando una graduale e progressiva paralisi di tutte le attività necessarie alla realizzazione dei Piani dell'offerta Formativa.

I Dirigenti Scolastici del bolognese ci hanno rappresentato una situazione di forte sofferenza finanziaria che ha impedito a molte istituzioni scolastiche di rispettare le scadenze previste per il pagamento degli impegni di spesa adottati (31 agosto 2009):

- liquidare il Fondo dell'Istituzione Scolastica dell'a.s. 2008-2009;
- retribuire le ore eccedenti prestate fino a giugno 2009 per le sostituzioni e per la pratica sportiva;
- liquidare le Funzioni Strumentali dei Docenti e gli Incarichi Specifici del personale ATA.

Inoltre, per l'esercizio finanziario 2009, non sono stati comunicati dal MIUR i finanziamenti per le spese di funzionamento, pertanto le scuole, per acquistare il materiale di facile consumo, sono costrette a richiedere finanziamenti ai genitori e/o agli enti locali.

Come rappresentanti delle Amministrazioni locali esprimiamo la nostra preoccupazione per una situazione in cui è sempre di più richiesto un intervento di “supplenza” rispetto alle competenze dello Stato che, anche a causa delle difficoltà economiche in cui versano le casse degli enti locali, non è assolutamente sostenibile.

Molti Comuni hanno attivato servizi compensativi per far fronte alla mancata apertura di nuove sezioni di scuola dell'infanzia e servizi integrativi per far fronte alla mancata concessione del Tempo Pieno richiesto: quasi tutti i Comuni vantano crediti nei confronti delle istituzioni Scolastiche del territorio.

Le chiediamo pertanto di far fronte rapidamente agli impegni del Ministero dell'Economia e Finanze e di reperire le risorse finanziarie necessarie al buon funzionamento amministrativo e didattico delle scuole.

In particolare si richiedono i seguenti provvedimenti:

- accredito dei residui attivi degli esercizi finanziari precedenti;
- reperimento delle risorse relative alle spese di funzionamento 2009;
- puntuale e tempestivo accreditamento alle scuole degli importi dovuti.

Le Amministrazioni locali del territorio bolognese sono impegnate a ridurre i disagi alle famiglie provocati dai tagli alla scuola, ma non intendono svolgere un ruolo di supplenza dello Stato e del Governo.

Non riteniamo, inoltre, che il Governo possa far gravare ulteriormente sulle famiglie i costi dell'ordinario funzionamento della scuola, introducendo una tassa surrentizia anche nelle scuole dell'obbligo.

Distintamente

I rappresentanti degli Enti locali e i dirigenti scolastici